

## APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

### Domenica 13

#### II DOMENICA DI QUARESIMA "ANNO C"

Ore 8,00: S. Messa in suffragio di Castelli Giuseppe.

**Ore 10,30: S. Messa in suffragio di D'Adda Elisabetta, animata dai ragazzi di 5ª Elementare " Guardare lontano".**

**Ore 15,30: Momento di preghiera e di riflessione per tutti i genitori dei ragazzi della Cresima in chiesa parrocchiale e comunicazione varie.**

Ore 17,20: Esposizione del Santissimo e recita del Santo Rosario.

Ore 18,00: S. Messa in suffragio di Pedrinelli Carlo e Pierangela.

### Lunedì 14

Ore 7,45: S. Messa in suffragio di Cassera Maria.

**Ore 20,30: In Oratorio catechesi: "La bellezza del creato" con il professor Arturo Arzuffi; tema: Fiumi, prato e abitato. Nel rispetto delle norme anti - covid, si richiede il green pass rafforzato.**

### Martedì 15

Ore 7,45: S. Messa in suffragio di Rota Giuliana nel 2° Anniversario; Pilenga Alessandro.

**Ore 15,30: Catechismo 4ª Elementare.**

**Ore 20,00: Processicolo matrimoniale.**

### Mercoledì 16

Ore 18,00: S. Messa in suffragio di Lazzari Anna nel 2° Anniversario e Virgilio Morlacchi.

**Ore 20,30: Presso la Chiesa Parrocchiale di Ossanesga: Le parrocchie di Ossanesga, Scano, Paladina e Sombreno unite in preghiera per la pace in Ucraina.**

### Giovedì 17

**Ore 7,20: Buon Giorno Gesù ragazzi delle Medie.**

**Ore 7,50: Buon Giorno Gesù bambini e ragazzi delle Elementari.**

**Ore 16,45: Catechismo 3ª Elementare.**

Ore 18,00: S. Messa in suffragio di Lomboni Battista e Stefania.

### Venerdì 18

**S, Cirillo di Gerusalemme, vescovo e dottore della Chiesa**

**Ore 6,00: S. Messa Vicariale ad Almè in parrocchia.**

Ore 7,45: S. Messa in suffragio di Locatelli Elisa.

**Ore 16,15: Catechismo 1ª Media.**

**Ore 16,15: Via Crucis animata dai bambini della 2ª 3ª 4ª Elementare..**

### Sabato 19

**S. Giuseppe, sposo della Beata Vergine Maria**

**Ore 14,15: Catechismo 1ª Media.**

**Ore 15,00: Catechismo 4ª Elementare.**

**Ore 16,30: Catechismo 3ª Media.**

**Ore 18,00: S. Messa prefestiva della IIIª Domenica di Quaresima in suffragio di Locatelli Dario nel 2° Anniversario animata dai ragazzi della IIIª Media.**

### Domenica 20

#### III DOMENICA DI QUARESIMA "ANNO C"

Ore 8,00: S. Messa in suffragio di Rinaldo e Agostina.

**Ore 10,30: S. Messa con la Presentazione dei bambini della Prima Confessione alla Comunità "Guardare con cura" in suffragio di Siro e Albertina.**

**Ore 15,30: Momento di preghiera e di riflessione per tutti i genitori dei bambini della Prima Confessione in chiesa parrocchiale e comunicazione varie.**

Ore 17,20: Esposizione del Santissimo e recita del Santo Rosario.

Ore 18,00: S. Messa in suffragio di Masnada Antonio e Corna Carlo nel 1° Anniversario.

## Preghiera

«Maestro, è bello per noi essere qui».

Si, Signore, noi vorremmo

restare in questo tempio,

inebriati dal profumo dell'incenso

e avvolti dalla solennità dei riti.

Anzi, essi a volte neanche ci scaldano il cuore e tutto, perfino l'incontro con Te nella liturgia, diventa monotono e triste...

Ma noi sappiamo che il tuo volto è luce,

e nessuna tenebra può oscurarlo;

noi sappiamo che in te

risplende la gloria dell'Altissimo,

e niente può abbagliarci più del tuo amore.

Ridesta il noi la sete e il desiderio di Te,

fa che ti seguiamo dovunque tu vada,

anche quando ci chiami

a salire sul monte della croce

per condividere e alleviare i dolori del mondo.

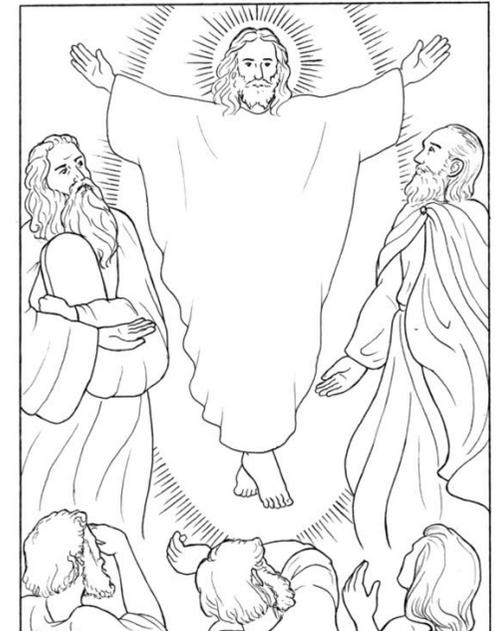
Signore Gesù, Figlio eletto del Padre,

mostraci il tuo volto di luce

e fa che ascoltiamo ogni tua Parola.

## Parrocchia S. Alessandro m. Paladina 13 Marzo 2022

### Il Domenica di Quaresima "Anno C"



*"...il suo volto cambiò  
d'aspetto e la sua  
veste divenne  
candida e  
sfolgorante."*

**Prima Lettura: Gènesi (15,5 - 12.17 - 18)**

**Salmo responsoriale: (26/27) Il Signore è mia luce e mia salvezza.**

**Seconda Lettura: Lettera san Paolo apostolo ai Filippési (3,17 - 4,1)**

**Vangelo: Luca (9,28b - 36)**

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva. Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!». Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.

\*\*\*\*\*

*Gesù aveva dato il primo annuncio della passione e aveva ricordato le condizioni che un discepolo deve osservare: rinnegare se stesso, prendere la sua croce e seguirlo.*

*Circa otto giorni dopo, prende con sé tre discepoli e sale sul monte Tabor a pregare. L'intenzione di Gesù non è di manifestarsi ai discepoli, ma quella di pregare.*

*Prima o poi a tutti è sorta questa domanda: perché questi tre apostoli? Perché Gesù porta con sé solo Pietro, Giovanni e Giacomo? Erano i preferiti? Il contrario.*

*Gesù ha appena annunciato la sua fine e porta i tre apostoli più ribelli in disparte a pregare. Sono tre i discepoli ai quali Gesù ha messo un soprannome negativo: Simone chiamato "il testa dura, Pietro"; Giacomo e Giovanni, fanatici violenti, chiamati "i Boanerges", "i figli del tuono". Sono quelli più riottosi ma anche i più influenti nel gruppo. E' una pagina meravigliosa di teologia per immagini.*

*Essendo Dio il "totalmente altro", non possiamo che procedere per analogia, cercando di balbettare qualcosa attraverso immagini che a volte possono essere anche fuorvianti. L'aspetto del suo volto diventò altro. Solo Luca*

*parla del volto e utilizza il termine "sfolgorante".*

*Ritroveremo questi abiti sfolgoranti indossati dai due uomini che accoglieranno le donne al sepolcro, il mattino di Pasqua. Appaiono due uomini: Mosè ed Elia.*

*La loro morte era avvolta da mistero (del primo non fu mai ritrovata la tomba e il secondo fu rapito in cielo da un carro di fuoco). Mosè rappresenta la legge, Elia i profeti, i due cardini su cui si basava tutta la fede del popolo di Dio. «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Ancora una volta, Pietro svolge il suo ruolo di satana, vuole che Gesù si manifesti come il Messia atteso. Povero Pietro: anche questa volta è riuscito a rompere l'atmosfera che si era creata. Aveva davvero la capacità di parlare al momento sbagliato nel posto sbagliato. Notiamo l'ordine dei personaggi: in un trittico, il più importante è sempre chi è al centro. Per Pietro è importante Mosè: «Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè», al centro, «e una per Elia». Per lui il Messia è chi fa osservare la Legge. Con Gesù si è entrati nella logica dell'amore. Pietro è rapito dalla visione, vorrebbe godersi lo spettacolo, non vorrebbe più tornare alle preoccupazioni della vita quotidiana. E' la visione intimistica della fede. Molti cristiani amano avere un Dio rassicurante, tranquillizzante, che dia certezze: la fede è vista come un tetto sicuro sotto di cui rifugiarsi.*

*La trasfigurazione ci parla di bellezza.*

*Dio si è mostrato in tutta la sua seducente bellezza, perché è nell'intimità che Dio svela il suo volto e Gesù porta Pietro e gli altri a fare un'esperienza "bella". Siamo convinti che tutto ciò che sia bello, parla di Dio. Abbiamo bisogno di recuperare il senso del "bello" nella nostra vita. La bellezza ci spinge verso Dio.*

*Le persone guardandoci dovrebbero capire che è bello credere. Ci si avvicina alla fede perché attratti dalla bellezza di Cristo. Esiste per tutti un "monte", il momento in cui, per un attimo, abbiamo toccato il cielo con un dito, abbiamo fatto esperienza della bellezza di Dio.*

*Quel cielo stellato, quel pellegrinaggio, quella veglia di preghiera silenziosa, quel santuario. Sono questi i momenti di "trasfigurazione"; momenti in cui abbiamo preso coscienza che vale la pena di vivere, anche solo per questi momenti. Sono "i momenti". Abbiamo bisogno di questi attimi, di queste soste per godere delle cose "belle" che danno forza e coraggio per affrontare le "discese" quotidiane. Il mondo, la Chiesa, hanno bisogno di bellezza. Questo episodio tenta di dare una risposta alla domanda su che cosa rende veramente felici nella vita.*

*In fondo, la trasfigurazione è vedere cose che si possono cogliere solo con il cuore.*

*«Beati i puri di cuore perché vedranno Dio».*

*Per chi ha un cuore puro, tutto è puro e vede Dio in ogni cosa, anche nel dolore, perfino nella morte.*

*Cari Pietro, Giacomo e Giovanni", sembra dirgli il Signore, "guardate la croce da un altro punto di vista. Come i profeti, scrutate il passaggio di Dio nella storia". Alcune domande nascono spontanee: come ha potuto cambiare d'aspetto? Cambiare il suo volto, essere splendente come il sole, avere le vesti candide come la luce? Non si possono comprendere queste cose se non ci si è innamorati almeno una volta nella vita. Avete mai visto il volto di un ragazzo dopo la prima cotta? Il volto di un bambino cullato tra le braccia di sua madre? Gli occhi di una donna quando vede suo figlio dopo il parto? L'amore cambia lo sguardo, cambia il modo di vedere la realtà.*

*Giovanni dirà che «Dio è amore», cioè solo chi sa aprirsi e vivere l'amore può capire Dio. Le cose di Dio si capiscono amando. Quelli che non sanno aprire il loro cuore, potranno avere il concetto di Dio, ma non sentirlo.*

*Dobbiamo ripartire dalla bellezza, dalla bellezza di Dio. Forse abbiamo smarrito la bellezza nel raccontare la fede. Abbiamo ridotto il cristianesimo a un'esperienza triste. Il vangelo, al contrario, ci dice che credere può essere splendido. I tre apostoli e noi, non siamo ciò che pensiamo di essere, abbiamo bisogno di guardare con uno sguardo diverso la realtà.*

*Siamo molto di più; la nostra vera natura è ben altra, il problema è che non lo sappiamo.*

*La trasfigurazione è lo specchio nel quale è riflesso ciò che potremmo essere se accogliessimo la Parola che c'è donata. Siamo fatti per volare alto eppure ci accontentiamo di raspare. L'unica domanda da porsi è questa: Gesù è risorto, dove possiamo incontrarlo? Nel nostro vivere adesso, nella nostra situazione, insomma nella nostra Galilea lo vedremo. A noi il compito di guardarci intorno e scoprire la bellezza di Dio. La bella notizia di questo brano? La trasfigurazione ci mostra di che stoffa siamo fatti: a immagine di Dio. Siamo impastati di cielo, siamo fatti per il Paradiso.*